Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 232

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 14 settembre 1956** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI – TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 80_0 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 232 DEL 14 SETTEMBRE 1956:

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1956, n. **1027.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797 e modificato con i regi decreti 30 ottobre 1930, n. 1772; 1° ottobre 1931, n. 1380; 26 ottobre 1933, n. 2401; 13 dicembre 1934, n. 2423; 1° ottobre 1936, n. 2076; 20 aprile 1939, n. 1067; 1° agosto 1941, n. 893; 26 marzo 1942, n. 330; 5 settembre 1942, n. 1178; 21 gennaio 1943, n. 21, con decreto del Capo provvisorio dello Stato 30 dicembre 1947, n. 1735; e con decreti del Presidente della Repubblica 27 marzo 1948, n. 458; 30 ottobre 1949, n. 1002; 30 maggio 1950, n. 615; 11 aprile 1951, n. 471; 27 ottobre 1951, n. 1701; 31 agosto 1951, n. 1824; 25 luglio 1952, n. 1350; 16 ottobre 1952, n. 4013; 27 marzo 1954, n. 734; 24 settembre 1954, n. 1135; 4 febbraio 1955, n. 116; 24 luglio 1955, n. 801;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 30, dopo la lettera *f*), è aggiunto:

g) la laurea in scienze geologiche.

Dopo l'art. 68 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla creazione del corso di laurea in scienze geologiche con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 69. — Laurea in scienze geologiche.

La durata del corso di studi per la laurea in scienze geologiche è di quattro anni.

E' titolo di ammissione il diploma di maturità classica o di maturità scientifica.

Sono insegnamenti fondamentali:

1) Istituzioni di matematiche;
2) Fisica sperimentale (biennale);
3) Chimica generale ed inorganica con elementi di organica,
4) Mineralogia;
5) Geologia;
6) Paleontologia;
7) Geologia applicata;
8) Geografia;
9) Geografia fisica;
10) Topografia e cartografia;
11) Fisica terrestre;
12) Petrografia.

Sono insegnamenti complementari:

1) Chimica organica;
2) Chimica fisica;
3) Geochimica;
4) Astronomia;
5) Geodesia;
6) Zoologia;
7) Botanica;
8) Antropologia;
9) Etnologia:
10) Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale (biennale):
11) Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno,
12) Statistica.

Gli insegnamenti di botanica e di zoologia debbono avere indirizzo biogeografico.

Gli insegnamenti, sia fondamentali, sia complementari, sono di regola integrati da esercitazioni pratiche, sul cui profitto ciascun insegnante stabilisce opportuni criteri di accertamento.

Per l'insegnamento di analisi matematica vale la norma stabilita per il corso di laurea in scienze matematiche.

Art. 70. — L'esame di istituzioni di matematiche deve precedere l'esame di topografia e cartografia.

Gli esami di istituzioni di matematiche, di chimica generale ed inorganica e di fisica, debbono precedere l'esame di mineralogia.

L'esame di mineralogia deve precedere l'esame di petrografia.

Gli esami di mineralogia, petrografia e paleontologia, devono precedere l'esame di geologia.

L'esame di geologia deve precedere quello di geologia applicata.

Art. 71. — Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

Art. 72. — Per il conseguimento della laurea in scienze geologiche lo studente deve presentare una dissertazione scritta sopra un argomento di scienze geografiche concordato con un professore ufficiale della Facoltà. La dissertazione deve essere presentata alla segreteria dell'Università almeno dieci giorni prima del giorno della laurea insieme ai titoli dei tre argomenti scelti per la discussione di cui all'art. 10.

Art. 73. — L'esame di laurea comprende:

1) una prova pratica nella materia scelta per la tesi di laurea;

2) la discussione orale della prova pratica e della tesi di laurea,

3) la discussione orale di due su tre argomenti scelti dal candidato in materie di insegnamento della Facoltà, diverse fra loro e da quella formante oggetto della tesi di laurea.

Fa parte, inoltre, dell'esame di laurea un colloquio di cultura generale nelle scienze geologiche, da sostenere dinanzi ad una Commissione di cinque professori ufficiali della Facoltà, fra cui il preside.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1956

GRONCHI

ROSSI

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *settembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 161. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. **1028**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Palma Campania (Napoli).

N. 1028. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Palma Campania (Napoli) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *settembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 120. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. **1029**.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di via Trinità Maggiore, in Napoli.

N. 1029. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di via Trinità Maggiore, in Napoli, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *settembre* 1956
Atti del Governo, registro n. 100, *foglio n.* 121. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 1030.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « M. Schipa » salita Pontecorvo, in Napoli.

N. 1030. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « M. Schipa » salita Pontecorvo, in Napoli, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 122. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 maggio 1956, n. 1031.

Approvazione dello statuto della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile « G. Gozzano » di Caluso (Torino).

N. 1031. Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene approvato lo statuto della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo agrario e industriale femminile « G. Gozzano » di Caluso (Torino) e viene abrogato lo statuto della Cassa scolastica della Scuola tecnica agraria statale « T. Valperga ».

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 155. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 luglio 1956, n. 1032.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della SS.ma Annunziata, in frazione Annunziata del comune di Costigliole d'Asti.

N. 1032. Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili il decreto dell'Ordinario diocesano di Asti in data 7 aprile 1956, relativo all'erezione della parrocchia della SS.ma Annunziata, in frazione Annunziata del comune di Costigliole d'Asti.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 110. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 luglio 1956, n. 1033.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'unione in perpetuo nella forma « æque principaliter » delle parrocchie di San Giacomo, in località Cervoto e di San Sebastiano, in località Sulpiano del comune di Verrua Savoia (Torino).

N. 1033. Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Casale Monferrato in data 25 febbraio 1956, col quale viene disposta l'unione in perpetuo nella forma « aeque principaliter » delle parrocchie di San Giacomo, località Cervoto e di San Sebastiano, in località Sulpiano del comune di Verrua Savoia (Torino).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1956
Atti del Governo, registro n. 100, foglio n. 111. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 luglio 1956.

Nomina dell'avv. Vincenzo Cardone a componente il Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, in sostituzione del prof. Giovanni Cassandro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 20 della legge 10 agosto 1950, n. 646, istitutiva della Cassa per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno);

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1954, con il quale è stato provveduto alla nomina dei vice presidenti e dei componenti il Consiglio di amministrazione della predetta Cassa;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del prof. Giovanni Cassandro nella carica di componente il Consiglio di amministrazione della Cassa stessa in seguito alla sua nomina a giudice della Corte Costituzionale;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Decreta:

L'avv. Vincenzo Cardone è nominato componente il Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, in sostituzione del prof. Giovanni Cassandro.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 luglio 1956

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1956
Registro n. 9 Presidenza, foglio n. 310. — CESSARI

(4317)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 agosto 1956.

Nomina del direttore di ragioneria di 1ª classe dottor Lorenzo Peynetti a membro effettivo del Comitato per la perequazione delle pensioni, in sostituzione del dott. Salvatore Prosperi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto Presidenziale 4 agosto 1949, relativo alla costituzione del Comitato per la perequazione delle pensioni di cui all'art. 17 della legge 29 aprile 1949, n. 221;

Vista la nota 30 giugno 1950, n. 131007, con cui il Ministro per il tesoro designa quale membro effettivo del Comitato in questione il direttore di ragioneria di 1ª classe del ruolo della Ragioneria generale dello Stato dott. Lorenzo Peynetti, in sostituzione del dott. Salvatore Prosperi, che è stato recentemente collocato a riposo;

Decreta:

Il direttore di Ragioneria di 1ª classe del ruolo della Ragioneria generale dello Stato dott. Lorenzo Peynetti è nominato, in sostituzione del dott. Salvatore Prosperi, membro effettivo del Comitato per la perequazione delle pensioni di cui all'art. 17 della legge 29 aprile 1949, n. 221.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 agosto 1956

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1956
Registro n. 9 Presidenza, foglio n. 360. — CESSARI

(4316)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1956.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Andorno Micca, Campiglia Cervo, Rosazza, ecc., appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Biella della provincia di Vercelli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Andorno Micca, Campiglia Cervo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo e Tavigliano, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Biella, in provincia di Vercelli;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° ottobre 1956 per i comuni di Andorno Micca, Campiglia Cervo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo e Tavigliano, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Biella, in provincia di Vercelli.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 luglio 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1956
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 142. — BENNATI

(4222)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1956.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Canino, Ischia di Castro e Montalto di Castro, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Valentano della provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Canino, Ischia di Castro e Montalto di Castro, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Valentano, in provincia di Viterbo;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° ottobre 1956 per i comuni di Canino, Ischia di Castro e Montalto di Castro, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Valentano, in provincia di Viterbo.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 luglio 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 agosto 1956
Registro n. 18 Finanze, foglio n. 152. — BENNATI

(4223)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1956.

Nomina dei componenti il Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera di Bolzano - Campionaria internazionale », con sede in Bolzano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 1955, n. 1402, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera di Bolzano Campionaria internazionale » con sede in Bolzano, e ne è stato approvato lo statuto;

Ritenuta la necessità di costituire il Consiglio generale dell'Ente, ai sensi dell'art. 8 del predetto statuto;

Viste le designazioni delle Amministrazioni, Associazioni ed Enti interessati;

Sentito il Presidente della Giunta regionale Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Articolo unico

Il Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera di Bolzano Campionaria internazionale », con sede in Bolzano, è composto, oltre che dal presidente, dai seguenti membri:

dott. Senio Princivalle, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

dott. Vincenzo Rossitto, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

dott. Enrico Franceschi, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

dott. Luigi Sorrentino, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

dott. ing. Gino Castellini, in rappresentanza del Ministero dei trasporti;

dott. Nilo Piccoli, in rappresentanza del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

dott. ing. Romolo Casonato, in rappresentanza del Ministero dei lavori pubblici;

dott. Giuseppe Carone, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

dott. Antonio Roselli, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

on. dott. Alcide Berloffa, dott. Edo Benedetti, ing. Giorgio Innerebner, Antonio Mayr, dott. ing. Luigi Piombo, dott. avv. Mario Ravanelli e barone Mario von Unterrichter, in rappresentanza della Regione Trentino-Alto Adige;

cons. reg. comm. Walter Ammon, cons. reg. dott. Roberto von Fioreschy, cons. reg. dott. Albino Dell'Antonio, Heinrich Theiner, Hans Kiem e Baldassarre Bruschetti, in rappresentanza della provincia di Bolzano;

comm. Lino Ziller, cons. reg. dott. Marcello Caminiti e ing. Alois Plattner, in rappresentanza del comune di Bolzano;

Hans Schwienbacher, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Bolzano;

avv. Vittorio Perathoner, in rappresentanza della Cassa di risparmio della provincia di Bolzano;

rag. Giuseppe Amadei, ing. Angelo Donati, dottor Fritz Führer e Max Jr. Staffler, in rappresentanza della Società cooperativa «Amici della Fiera di Bolzano»;

Augusto Gröbner, in rappresentanza dell'Ente provinciale per il turismo di Bolzano;

Josef Wiedenhofer, in rappresentanza degli enti fondatori;

ing. Armando Bolgiani ed Ernest Leitner, in rappresentanza degli espositori.

Il Consiglio dura in carica tre esercizi finanziari, con decorrenza dal 1° luglio 1956.

Roma, addì 29 agosto 1956

Il Ministro: CORTESE

(4328)

DECRETO MINISTERIALE 4 settembre 1956.

Approvazione dell'elenco dei titoli finali accademici austriaci ritenuti corrispondenti ai titoli accademici italiani.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto l'Accordo stipulato a Parigi fra il Governo italiano ed il Governo austriaco il 5 settembre 1946;

Visto l'Accordo tra l'Italia e l'Austria per lo sviluppo dei rapporti culturali fra i due Paesi stipulato a Roma il 14 marzo 1952;

Visto il decreto interministeriale 20 gennaio 1956, con il quale venne approvato un elenco dei titoli finali accademici austriaci ritenuti corrispondenti ai titoli accademici italiani e stabilita la procedura per il riconoscimento dei titoli stessi;

Considerata l'opportunità di far luogo alla sostituzione dell'elenco dei titoli austriaci ritenuti corrispondenti ai titoli accademici italiani di cui al citato decreto interministeriale 20 gennaio 1956 e di integrare e modificare la procedura stabilita per il riconoscimento dei titoli in questione;

Decreta:

Art. 1.

Le disposizioni contenute nel decreto interministeriale 20 gennaio 1956 sono abrogate e sostituite da quelle di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

L'elenco annesso al presente decreto determina i titoli finali accademici austriaci ritenuti corrispondenti ai titoli accademici a fianco di ciascuno indicati.

Art. 3.

I cittadini italiani, in possesso di uno dei titoli accademici austriaci indicati nell'elenco di cui al precedente art. 2, che intendano ottenere il rilascio del corrispondente titolo accademico italiano, dovranno avanzare regolare documentata richiesta al Ministero per gli affari esteri, il quale accerterà l'esistenza delle condizioni per il riconoscimento e provvederà ad inoltrare la domanda al Ministero della pubblica istruzione, il quale invierà la istanza stessa all'Università od Istituto di istruzione superiore, indicato dall'interessato od altro di sede viciniore.

Art. 4.

I cittadini italiani in possesso del diploma di *Doctor philosophiae in philologia germanica* od *in historia*, che non abbiano sostenuto durante il corso degli studi lo esame di letteratura italiana per ottenere il rilascio del corrispondente diploma di laurea in lettere con indirizzo moderno ovvero la laurea in materie letterarie — quando siano stati ammessi al corso di laurea austriaco con il diploma di abilitazione magistrale - dovranno superare un esame di letteratura italiana (storia letteraria e testi) presso l'Università indicata dall'interessato o presso altra sede viciniore.

Art. 5.

Per coloro che inizino gli studi in Austria dopo il termine dell'anno accademico 1955-56, il riconoscimento del titolo accademico austriaco è subordinato al possesso di un titolo di scuola media italiana, che, a norma del vigente ordinamento universitario italiano, sia valido per la ammissione al corrispondente corso di laurea italiano, ovvero, nel caso di comprovata necessità di residenza all'estero, del titolo medio estero valido per l'ammissione al corso degli studi universitari intrapresi in Austria.

Roma, addì 4 settembre 1956

Il Ministro per la pubblica istruzione
ROSSI

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

ELENCO DEI TITOLI ACCADEMICI EQUIVALENTI

Titoli italiani	Titoli austriaci	Ottenuti in Austria presso
Laurea in giurisprudenza	Doctor iuris	Universitäten, rechtsund staatswissenschaftliche Fakultäten
Laurea in scienze politiche	Doctor rerum politicarum	Universitäten, rechtsund staatswissenschaftliche Fakultäten
Laurea in economia e commercio	Doctor rerum commercialium	Hochschule f. Welthandel
Laurea in lettere, indirizzo classico	Doctor philosophiae, philologia classica	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in filosofia	Doctor philosophiae (philosophia)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in lettere, indirizzo moderno Laurea in materie letterarie (per coloro che siano in possesso del diploma italiano di abilitazione magistrale)	Doctor philosophiae (historia, philologia germanica) (integrato dall'esame nei casi di cui all'art. 4 del decreto)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in pedagogia . .	Doctor philosophiae (paedagogia, psychologia)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in medicina e chirurgia	Doctor medicinae universae	Universitäten, medizinische Fakultäten
Laurea in chimica	Doctor philosophiae (in chemia)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in chimica industriale	Diplomingenieur (technische Chemie)	Technische Hochschulen, Fakultät für Naturwissenschaften (vorher Fakultät für Chemie)
Laurea in fisica	Doctor philosophiae (Physica, geophysica) oder Diplomingenieur (technische Physik)	Universitäten, philosophische Fakultäten Techn. Hochschule, Fakultät f. Naturwussenschaften (vorher Fak. f. angewandte Mathematik und Physik)
Laurea in scienze matematiche	Doctor philosophiae (mathematica)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in matematica e fisica	Doctor philosophiae (mathematica, physica, astronomia)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in scienze naturali . .	Doctor philosophiae (mineralogia et petrologia, botanica, zoologia)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in scienze biologiche . .	Doctor philosophiae (biologia generalis, botanica, zoologia, antropologia, historia scientiarum naturalium)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in scienze geologiche .	Doctor philosophiae (geologia, palaeontologia)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in farmacia	Doctor pharmaciae oder Doctor philosophiae (chemia pharmaceutica, pharmacognosia)	Universitäten, philosophische Fakultäten
Laurea in ingegneria civile	Diplomingenieur (Bauingenieurwesen)	Technische Hochschulen, Fakultät für Bauingenieurwesen und Architektur (vorher Bauingenieurwesen)
Laurea in ingegneria industriale	Diplomingenieur (Maschinenbau, Elektrotechnik)	Technische Hochschulen, Fakultät für Maschinenwesen und Elektrotechnik (vorher Fak. f. Maschinenwesen)
Laurea in ingegneria navale e meccanica	Diplomingenieur (Schiffbau und Schiffsmaschinenbau)	Technische Hochschulen, Fakultät für Maschinenwesen und Elektrotechnik (vorher Fakultät für Maschinenwesen)
Laurea in ingegneria chimica . .	Diplomingenieur (Technische Chemie)	Technische Hochschulen, Fakultät für Naturwissenschaften (vorher Fakultät für Chemie)
Laurea in ingegneria aeronautica	Diplomingenieur (Flugzegbau)	Technische Hochschulen, Fakultät für Maschinenwesen und Elektrotechnik (vorher Maschinenwesen)
Laurea in ingegneria mineraria	Diplomingenieur (Berg und Hüttenwesen)	Montanistische Hochschule
Laurea in architettura	Diplomingenieur (Architektur)	Technische Hochschulen, Fakultät für Bauingenieurwesen und Architektur (vorher Fak. f. Architektur)
Laurea in scienze agrarie . .	Diplomingenieur (Landwirtschaft)	Hochschule für Bodenkultur, Landwirtschaftliche Studientichtung
Laurea in scienze forestali .	Diplomingenieur (Forstwirtschaft)	Hochschule für Bodenkultur. Forstwirtschaftliche Studientichtung
Laurea in medicina veterinaria . .	Diplomierter Tierarzt	Tierärztliche Hochschule
Laurea in geografia	Doctor philosophiae (geographia)	Universitäten, philosophische Fakultäten

(4330)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Deposito dello Strumento di ratifica libanese dell'Accordo per gli scambi commerciali e dell'Accordo di cooperazione economica e tecnica, conclusi in Beirut il 4 novembre 1955 fra l'Italia ed il Libano.

Il giorno 6 settembre 1956, è stato effettuato in Roma, presso il Ministero degli affari esteri, il deposito dello Strumento di ratifica libanese dell'Accordo per gli scambi commerciali e dell'Accordo di cooperazione economica e tecnica, conclusi in Beirut il 4 novembre 1955 fra la Repubblica italiana e la Repubblica libanese.

I suddetti Accordi entrano in vigore l'11 settembre 1956, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 10 e 9 degli Accordi stessi.

(4322)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione del perimetro del bacino montano del torrente Serretelle, ricadente nelle provincie di Benevento e Avellino.

Decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto successivo al registro n. 20, foglio n. 125, col quale è stato determinato, ai sensi e per gli effetti del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, il perimetro del bacino montano del torrente Serretelle, ricadente parte in provincia di Benevento e parte in provincia di Avellino.

(4331)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di La Spezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 220 è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di La Spezia di un mutuo di L. 43.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4338)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pesaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 55, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pesaro di un mutuo di L. 307.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4340)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Massa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 54, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Massa di un mutuo di L. 178.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4341)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Livorno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 209, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Livorno di un mutuo di L. 223.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4342)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Frosinone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 221 è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Frosinone di un mutuo di L. 37.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4345)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Foggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 219, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Foggia di un mutuo di L. 314.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4346)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di L'Aquila ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 59, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di L'Aquila di un mutuo di L. 145.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4352)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cosenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 53, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cosenza di un mutuo di L. 50.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4348)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Latina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 58, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Latina di un mutuo di L. 84.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4343)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gorizia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 60, è stata autorizzata la assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gorizia di un mutuo di L. 102.000.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4344)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Caserta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 210, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Caserta di un mutuo di L. 86.500.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4349)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Campobasso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 212, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Campobasso di un mutuo di L. 51.200.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4350)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Brindisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 218 è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Brindisi di un mutuo di L. 320.450.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4351)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Firenze ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955

Con decreto interministeriale in data 30 giugno 1956, registrato alla Corte dei conti il 25 agosto 1956, registro n. 17 Interno, foglio n. 211, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Firenze di un mutuo di L. 1.290.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4347).

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Reggio Calabria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 21 luglio 1956, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1956, registro n. 18 Interno, foglio n. 358, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Reggio Calabria di un mutuo di L. 595.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955.

(4385)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario della Società cooperativa edilizia « Laureati del Cesare Alfieri », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 12 luglio 1956, il dott. Giulio Moreno è stato nominato commissario della Società cooperativa « Laureati del Cesare Alfieri », con sede in Roma, in sostituzione dell'avv. Giuseppe Matarese, dimissionario.

(4360)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 607 — Data: 12 giugno 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Bianchi Stefano di Vito — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80 — Data: 10 febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Sassari — Intestazione: Dessena Tomesani Egle fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 351 — Data: 28 gennaio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Cagliari — Intestazione: Zirone Angelo di Emanuele — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 5 febbraio 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Agrigento — Intestazione: Picone Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data: 16 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Pace Michele fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 13 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Frosinone — Intestazione: Lisi Marino di G. Battista — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 27 — Data 3 febbraio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Terni — Intestazione: Pettinacci Pietro di Arcangelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 54 — Data 10 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pesaro — Intestazione: Pompei Tommaso — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 3000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 11 agosto 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(3998)

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 4.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 408 — Data: 28 luglio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Zipoli Celeste ved. Donini — Titoli del Debito pubblico: al portatore 9 — Capitale L. 60.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 77 — Data: 16 marzo 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Piazza Vincenzo fu Calogero — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 — Data: 18 agosto 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Agrigento — Intestazione: Di Giacomo Francesca fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 294 — Data: 16 dicembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Baratta Secondo fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 155 — Data: 12 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria pro-

vinciale di Chieti — Intestazione: Barattucci Adriana — Titoli del Debito pubblico: al portatore 3 — Capitale L. 4500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 228 — Data 29 marzo 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bergamo — Intestazione: Comi Gianni di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 332 — Data: 12 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Salvo Paolo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 3 — Capitale L. 91 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 331 — Data: 12 agosto 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Salvo Paolo fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 4305.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 558 — Data: 27 gennaio 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Ancona — Intestazione: Mancini Leandro fu Costantino — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 888 — Data: 17 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Altruda Federico di Amedeo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 2 — Rendita L. 360.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 276-6508 — Data: 1° agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Pelaggi Domenico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 4 — Capitale L. 8600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 277-6509 — Data: 1° agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Pelaggi Domenico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: nominativi 12 — Capitale L. 6100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 10 settembre 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Frosinone — Intestazione: Sparagana Vincenzo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Capitale L. 6000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298 si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 24 agosto 1956

Il direttore generale: SCIPIONE

(4159)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 210

Corso dei cambi del 13 settembre 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,86	624,86	624,94	624,88	624,70	624,85	624,85	624,80	624,80	624,87
$ Can.	638,80	638,875	638,55	638,875	638,70	638,50	639,25	638,775	138,775	639 —
Fr Sv lib.	145,81	145,81	145,82	145,81	145,75	145,81	145,815	145,81	145,81	145,80
Kr D.	90,07	90,09	90,11	90,04	90,05	90,10	90,05	90,07	90,07	90,05
Kr N.	87,18	87,20	87,19	87,16	87,24	87,15	87,10	87,19	87,19	87,15
Kr Sv.	121 —	121 —	121 —	120,95	121,05	121 —	120,95	121 —	121 —	120,95
Fol.	163,80	163,82	163,82	163,78	163,83	163,80	163,82	163,82	163,82	163,80
Fr. B.	12,51	12,515	12,515	12,51125	12,51	12,53	12,505	12,513	12,51	12,51
Fr Fr.	177,49	177,48	177,48	177,46	177,45	177,50	177,45	177,46	177,46	177,45
Fr Sv. acc.	142,85	142,87	142,78	142,83	142,84	142,90	142,84	142,85	142,85	142,80
Lst.	1741,25	1741 —	1741 —	1741,25	1740,75	1741 —	1740,75	1741,25	1741,25	1740,75
Dm. occ.	149 —	149 —	149 —	148,97	148,95	149 —	148,93	149,02	149,02	148,95

Media dei titoli del 13 settembre 1956

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	62,125
Id. 3,50 % 1902	58,45
Id. 5 % 1935	83,85
Redimibile 3,50 % 1934	80,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	85,85
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,30
Id. 5 % 1936	94,85
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,35

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	95,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	94,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	93,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,35
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,30

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 settembre 1956

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,865
1 Dollaro canadese	639,062
1 Franco svizzero lib.	145,812
1 Corona danese	90,045
1 Corona norvegese	87,13
1 Corona svedese	120,95
1 Fiorino olandese	163,80
1 Franco belga	12,508
100 Franchi francesi	177,455
1 Franco svizzero acc.	142,835
1 Lira sterlina	1741 —
1 Marco germanico	148,95

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria . . . . Lit. 24,035 per uno scellino

Egitto . . . . » 1794,55 per una lira egiziana

AVVISO DI RETTIFICA - *Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 21 agosto 1956:

Nel prospetto del corso medio dei titoli che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione (pag. 3072) al n. 131 « Consorzio Mobiliare Italiano » *sostituire con*: n. 131 - Istituto Mobiliare Italiano.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	109374	230 —	Mainardi Giovanna fu Ambrogio, minore sotto la patria potestà della madre Borri *Giuseppina* fu Natale vedova Mainardi, con usufrutto vitalizio a quest'ultima.	Mainardi Giovanna fu Ambrogio, minore sotto la patria potestà della madre Borri *Rosa* fu Natale vedova Mainardi, con usufrutto vitalizio a quest'ultima.
P. R. 3,50 % (1934)	519443	934,50	Rovere Nicolina fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Levrone *Giovanna* fu Francesco vedova Rovere, dom a Cuneo	Rovere Nicolina fu Giovanni, minore sotto la patria potestà Levrone *Margherita Giovanna*, ecc. come contro.
Id.	519446	311,50	Rovere Nicolina fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Levrone *Giovanna* fu Francesco vedova Rovere, dom. a Cuneo con usufrutto vitalizio a quest'ultima.	Rovere Nicolina fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Levrone *Margherita Giovanna* fu Francesco vedova Rovere, dom. a Cuneo con usufrutto vitalizio a quest'ultima.
Id.	519442	934,50	Rovere Mariuccia fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Levrone *Giovanna* fu Francesco vedova Rovere.	Rovere Mariuccia fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Levrone *Margherita Giovanna* fu Francesco vedova Rovere.
Id.	519445	311,50	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Levrone *Giovanna* fu Francesco vedova Rovere.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Levrone *Margherita Giovanna* fu Francesco vedova Rovere.
Id.	519444	934,50	Rovere Angelo fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Levrone *Giovanna* fu Francesco vedova Rovere.	Rovere Angelo fu Giovanni minore sotto la patria potestà della madre Levrone *Margherita Giovanna* fu Francesco vedova Rovere.
Id.	519447	318,50	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Levrone *Giovanna* fu Francesco vedova Rovere.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a favore di Levrone *Margherita Giovanna* fu Francesco vedova Rovere.
P. R. 5% (1936)	6043	810 —	Prattichizzo Maria Soccorsa di *Giacomo* maritata a Gismondi Giuseppe, dom. a Campobasso.	Prattichizzo Maria Soccorsa di *Carlo Carmine Giacomo* maritata a Gismondi Giuseppe, dom. a Campobasso.
P. R. 3,50 % (1934)	61108	385 —	Marrone *Antonio* di Luigi, dom. a New York.	Marrone *Vito Antonio* di Luigi, dom. a New York.
Id.	289996	1.750 —	*Pellerito* Benedetta fu Lorenzo, dom. a New York.	*Palazzolo* Benedetta fu Lorenzo, *moglie di Pellerito Giovanni*, dom. a New York.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(4158) Roma, addì 24 agosto 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Capaci (Palermo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, sulle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 31 marzo 1939, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Capaci, società cooperativa a responsabilità illimitata avente sede a Capaci (Palermo) e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del menzionato regio decreto-legge n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 15 aprile 1954, col quale il dott. Gaetano Donato è stato nominato commissario liquidatore della predetta Cassa;

Considerato che il dott. Donato è deceduto e che occorre pertanto far luogo alla nomina di altro Commissario liquidatore;

Dispone:

L'avv. Antonio Figliuoli di Antonio è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Capaci (Palermo) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 settembre 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(4303)

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Situazione al 31 dicembre 1955 della Cassa depositi e prestiti

ATTIVO

Voce			Importo
1. Numerario in cassa		L.	84.369.273 —
2. Conti correnti col Tesoro dello Stato	fruttiferi — Buoni postali	»	847.636.961.123 —
	fruttiferi — cc/cc postali	»	259.124.785.633 —
	infruttifero	»	51.122.012.694 —
3. Titoli:			
— di pertinenza della gestione propria		»	121.070.915.512 —
— di pertinenza del Fondo di riserva		»	2.976.887.578 —
4. Partecipazioni a Consorzi e Enti vari		»	3.333.100.000 —
5. Conto corrente con l'Istituto per la ricostruzione industriale per l'ammortamento del capitale già in compartecipazione		»	—
6. Anticipazioni ad Amministrazioni pubbliche		»	23.516.448.346 —
7. Prestiti	Enti vari — con fondi propri	»	633.454.095.684 —
	Enti vari — coi fondi dei cc/cc postali (legge 9-5-50, n. 315 e legge 20-11-51, n. 1542)	»	47.870.430.714 —
	Enti vari — con fondi degli Istituti di previdenza	»	1.003.446.352 —
	all'Incis con fondi di altri Istituti	»	667.342.112 —
8. Credito in conto corrente con l'Inadel		»	1.955.731.196 —
9. Crediti vari	per rate di ammortamento sospese legge 7-11-1944, n. 282	»	660.287.963 —
	per rate di ammortamento rimaste da riscuotere	»	318.096.915 —
	per tassa di custodia sui depositi	»	47.861.156 —
	per diritti di polizza sui depositi	»	1.390.457 —
	per interessi passivi pagati anticipatamente	»	—
	per titoli diversi	»	542.734.215 —
10. Interessi e dividendi da riscuotere	su titoli di proprietà della Cassa	»	2.710.671.787 —
	su prestiti ad Enti vari	»	6.051.144.288 —
	sulle anticipazioni.	»	—
	su titoli di pertinenza dei Fondi di riserva	»	49.288.057
	sui capitali in compartecipazione	»	285.560.000
11. Ordini di riscossione da introitare		»	4.569.957.077 —
12. Immobili (Palazzo sede della Cassa)		»	1 —
13. Mobili, quadri ed oggetti d'arte		»	1 —
14. Titoli in gestione di proprietà di Enti diversi		»	3.293.107.405 —
15. Quota del fondo di garanzia del Consorzio sovvenzioni su valori industriali di pertinenza della Cassa depositi e prestiti.		»	606.345.369
		L.	2.013.042.970.908 —
16. Effetti pubblici in deposito presso	l'Amministrazione centrale	»	8.895.920.396
	le Intendenze di Finanza	»	30.490.532.489 —
	Totale .	L.	2.052.429.423.793 —

PASSIVO

Voce			Importo
1. Tesoro dello Stato - Conto dei pagamenti presso le Sezioni di Tesoreria provinciale		L.	50.313.757.987 —
2. Mutui da somministrare		»	154.318.274.718 —
3. Depositi in numerario		»	16.664.023.165 —
4. Buoni fruttiferi della Cassa depositi e prestiti		»	861.000 —
5. Conti correnti	con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali — c/ ordinario	»	260.291.853.566 —
	con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei cc/cc postali — leggi 9-5-50, n. 135 e 20-11-51, n. 1542	»	47.870.430.714 —
	con Enti vari	»	27.076.224.351 —
6. Contabilità speciali	conti correnti con la gestione del risparmio postale	»	1.384.191.808.810 —
	conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	»	13.272.612.340 —
7. Gestioni patrimoniali di enti diversi	debito per disponibilità in c/c	»	4.297.722.042 —
	debito per titoli consegnati in gestione	»	3.293.107.405 —
8. Interessi da pagare	su depositi in numerario	»	493.780.626 —
	su depositi in effetti pubblici	»	675.326.443 —
9. Mandati inestinti		»	3.865.757.868 —
10. Debiti vari	verso gli Istituti di previdenza per fondi somministrati per mutui	»	1.097.498.119 —
	verso Istituti finanziatori per mutui all'Incis	»	667.185.933 —
	per spese di amministrazione	»	12.934.492 —
	per imposta di ricchezza mobile	»	734.819.225 —
	per utili del 1955 da versare	»	6.529.051.448 —
	diversi	»	5.225.403.786 —
11. Accantonamento recupero I.M.I.-F.I.M.		»	5.342.000.000 —
12. Contributi statali versati dal Ministero dei Lavori Pubblici a favore di terzi		»	16.497.029.429 —
	Da riportare . . .	L.	2.002.731.463.467 —

	Riporto . . .	L. 2.002.731.463.467 —
13.	Fondi di riserva ordinari	» 9.555.162.072 —
14.	Riserva speciale per eventuali oneri a carico della quota del fondo di garanzia del Consorzio su valori industriali, di pertinenza della Cassa depositi e prestiti	» 696.345.369 —
15.	Fondo di accantonamento relativo a quote di compartecipazione sul capitale del Consorzio di Credito per le Opere pubbliche	» 60.000.000 —
		L. 2.013.042.970.908 —
16.	Debito verso i depositanti di effetti pubblici	» 39.386.452.885 —
	TOTALE . . .	L. 2.052.429.423.793 —

Situazione al 31 dicembre 1955 della gestione delle Casse di risparmio postali

ATTIVO

1.	Ministero delle Poste e Telecomunicazioni – conto corrente infruttifero	L. 8.668.555.475 —
2.	Cassa depositi e prestiti conto corrente	» 1.384.191.808.810 —
3.	Conto corrente col Tesoro dello Stato per la liquidazione dei crediti di cittadini italiani verso le ex Casse di risparmio postali di Vienna	» 43.871.810 —
4.	Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	» 8.661.824 —
5.	Idem interessi da riscuotere	» 227.539 —
6.	Debitori diversi	» —
7.	Mobili	» 1 —
8.	Titoli di rendita del fondo di riserva	» 1.652.043.909 —
9.	Interessi da riscuotere sui titoli del fondo di riserva	» 39.608.703 —
10.	Palazzo sede delle Casse di risparmio postali (costo)	» 5.703.326 —
	TOTALE . . .	L. 1.394.610.481.397 —

PASSIVO

1.	Depositanti per depositi di risparmio nominativi	L. 141.761.255.291 —
	Depositanti per depositi di risparmio al portatore	» 16.878.428.463 —
	Depositanti per depositi giudiziari	» 5.960.484.831 —
2.	Buoni postali fruttiferi	» 1.198.398.402.207 —
3.	Creditori diversi	» 3.642.989.281 —
4.	Credito dell'Erario per imposta di ricchezza mobile ed addizionale	» 865.907.556 —
5.	Creditori per spese di amministrazione del risparmio postale ordinario	» 1.677.501.000 —
6.	Creditori per spese di amministrazione dei Buoni postali	» 2.032.534.785 —
7.	Utili da versare al Tesoro dello Stato dell'esercizio 1955	» 5.619.967.776 —
8.	Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi passivi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni	» 15.826.030.078 —
9.	Fondi di riserva	» 1.946.977.129 —
	TOTALE . . .	L. 1.394.610.481.397 —

Situazione al 31 dicembre 1955 della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

ATTIVO

1.	Enti mutuatari per residuo capitale sui mutui loro concessi col ricavato delle cartelle:	
	— ordinarie 4 %	L. 81.478 —
	— ordinarie 3,75 %	» 17.500.054 —
	— 3,75 % « Roma »	» 48.859.517 —
	— ordinarie 4,50 %	» 260.759.646 —
2.	Mutuatari versamenti in conto annualità relative a mutui in cartelle ordinarie 4 %	» 76.710 —
3.	Cassa depositi e prestiti c/c fruttifero	» 7.000.000 —
	Cassa depositi e prestiti c/c infruttifero	» 21.829.940 —
4.	Titoli di proprietà	» 78.178.657 —
5.	Cartelle 4 % inalienate	» 93.200 —
6.	Debitori per interessi scaduti sui titoli di proprietà	» 1.830.298 —
7.	Debitori per interessi scaduti sulle cartelle 4 % inalienate	» 1.864 —
8.	Banche estere – conti correnti	» 865.901 —
9.	Mobili	» 1 —
10.	Tesoro dello Stato – c/c speciale per il servizio all'estero delle cartelle speciali 3,75 % « Città di Roma »	» 444.990 —
	TOTALE . . .	L. 437.522.256 —

PASSIVO

1. Cartelle in circolazione - conto capitale:		
— ordinarie 4 %	L.	74.400 —
— 3,75 % «Roma»	»	17.501.000 —
— ordinarie 3,75 %	»	48.858.500 —
— ordinarie 4,50 %	»	260.761.000 —
2. Portatori di titoli - conto capitale estratto su:		
— cartelle ordinarie 4 %	»	1.012.800 —
— cartelle 3,75 % «Città di Roma»	»	2.323.000 —
— cartelle ordinarie 3,75 %	»	6.514.000 —
— cartelle ordinarie 4,50 %	»	3.276.000 —
3. Portatori di titoli - conto interessi scaduti su:		
— cartelle ordinarie 4 %	»	30.236 —
— cartelle 3,75 % «Città di Roma»	»	183.649 —
— cartelle ordinarie 3,75 %	»	509.700 —
— cartelle ordinarie 4,50 %	»	5.943.082 —
4. Mutuatari - versamenti in conto annualità da scadere relative a mutui in cartelle ordinarie 4 %	»	11.642 —
5. Mutuatari - loro credito per capitale non somministrato in mutui	»	204.718 —
6. Mutuatari - loro credito per interessi da rimborsare sul capitale non somministrato	»	25.770 —
7. Creditori diversi	»	300.051 —
8. Spese d'amministrazione residui da pagare	»	3.459.911 —
9. Erario - suo credito per imposte e tassa di quietanza	»	3.051 —
10. Fondo di riserva	»	86.529.746 —
TOTALE	L.	437.522.256 —

Situazione al 31 dicembre 1955 del Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni

ATTIVO

1. Titoli di rendita - valore d'inventario	L.	5.730.632 —
2. Interessi attivi da riscuotere	»	147.342 —
3. Cassa depositi e prestiti - debito in conto corrente	»	801.722 —
TOTALE	L.	6.679.697 —

PASSIVO

1. Annualità d'affrancazioni	L.	5.557.738 —
2. Depositi d'affrancazioni	»	211.934
3. Interessi passivi da pagare	»	899.23[illegible] —
4. Debitori e creditori diversi	»	10.786
TOTALE	L.	6.679.697 —

Situazione al 31 dicembre 1955 della gestione del Fondo per l'estinzione del prestito a premi della Croce Rossa Italiana

ATTIVO

1. Titoli di rendita: capitale	L.	8.916.100 —
interessi da riscuotere	»	158.022 —
2. Cassa depositi e prestiti - debito in conto corrente	»	5.525.765 —
TOTALE	L.	14.599.887 —

PASSIVO

1. Premi e rimborsi sorteggiati e non reclamati	L.	7.612.170 —
2. Avanzo di gestione	»	6.987.717 —
TOTALE	L.	14.599.887 —

Situazione al 31 dicembre 1955 di valori dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

ATTIVO

1. Titoli di rendita: valore d'inventario	L.	31.926.036.992 —
interessi da riscuotere	»	609.745.265 —
2. Cassa depositi e prestiti - Debito in conto corrente	»	19.192.019 —
TOTALE	L.	32.554.974.276 —

PASSIVO

Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa depositi e prestiti	L.	32.554.974.276 —

Situazione al 31 dicembre 1955 degli Istituti di previdenza ferroviari

ATTIVO

Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:

Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle pensioni	L.	12.513.054.618 —
Conto corrente con la Cassa depositi e prestiti per il servizio delle attività patrimoniali liquide	»	131.873.249 —
Titoli capitale	»	543.209.418 —
Titoli interessi da riscuotere	»	13.033.056 —
Credito verso la Società delle strade ferrate del Mediterraneo	»	6.122.256 —
Mutui concessi all'azienda Case economiche dei ferrovieri	»	291.994.583 —
Mutui concessi dal Ministero dei trasporti alle cooperative edilizie ferroviarie	»	30.815.539 —
Mutui al personale ferroviario contro cessione del quinto dello stipendio	»	200.000.000 —
Mutuo alle Ferrovie dello Stato per la costruzione delle sede del Dopolavoro Ferroviario in Roma	»	6.041.651 —

Fondi speciali:

Conti correnti con la Cassa depositi e prestiti	»	573.335.027 —
Titoli capitale	»	156.641.142 —
Titoli interessi da riscuotere	»	4.011.767 —
Mutui per costruzioni edilizie ferroviarie	»	19.383.518 —
TOTALE	L.	14.489.515.824 —

PASSIVO

Fondo pensioni e sussidi per il personale ferroviario:

Patrimonio netto	L.	13.736.144.370 —

Fondi speciali:

Patrimonio netto	»	753.371.454 —
TOTALE	L.	14.489.515.824 —

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
BALOCCO

IL DIRETTORE GENERALE
BONANNI

(3713)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per i posti di segretario generale di 1ª classe vacanti nei comuni di Roma e Torino

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi;

Vista la legge 9 agosto 1954, n. 748, recante modifiche alla legge 27 giugno 1942, n. 851;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti di segretario generale di 1ª classe vacanti nei comuni di Roma e Torino (classe I), con popolazione superiore ai 500.000 abitanti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali cui spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

i quali tutti si trovino nelle condizioni ed abbiano i requisiti prescritti dagli articoli 10 e 11 della legge 9 agosto 1954, n. 748.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile) non oltre il termine di cinquanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, la domanda, redatta su carta da bollo da L. 200, corredata dal talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di L. 300 (trecento) intestato alla Sezione di tesoreria provinciale di Roma, specificando la casuale del versamento.

Gli aspiranti di cui alla lettera *c*) debbono dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il possesso della laurea in giurisprudenza od altra equipollente;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente agli aspiranti di cui alla lettera *c*), da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Gli aspiranti di cui alla lettera *c*) dell'art. 2 del presente decreto, devono produrre unitamente alla domanda:

1) certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale e vistato dalla Prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio, con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato con la qualifica di vice segretario;

2) copia del regolamento con relativa pianta organica autenticata dalla Prefettura.

I predetti aspiranti che risultino utilmente collocati nella graduatoria di merito che sarà approvata, sotto condizione

dell'accertamento dei requisiti di ammissione, saranno invitati a produrre, nel termine perentorio di giorni 30 che decorrono dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti altri documenti:

3) estratto dell'atto di nascita;

4) certificato di regolare condotta morale e civile;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

7) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza;

8) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autentica notarile.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo o legalizzati, ove occorra.

Quelli indicati ai numeri 4), 5), 6), 7), debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Gli aspiranti devono, inoltre, accludere alla domanda tutti i titoli di merito che ritengono di produrre nel proprio interesse nonchè quelle comprovanti le preferenze stabilite dalla legge in caso di parità di merito, facendone specificata menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Gli aspiranti che abbiano presentato domanda per analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo alla domanda alla quale erano allegati, unendo però ad ogni domanda gli elenchi completi in carta semplice dei titoli.

Roma, addì 7 settembre 1956

Il Ministro: TAMBRONI

(4371)

PREFETTURA DI CASERTA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Caserta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Visto il proprio decreto n. 13870/*A* del 10 marzo 1956, con il quale sono stati attribuiti i posti di ufficiale sanitario per il cui conferimento venne indetto concorso con decreto n. 27228 del 6 giugno 1951;

Visto il successivo decreto n. 43399 del 3 agosto 1956, con il quale sono state apportate modificazioni al precedente provvedimento;

Considerato che il dott. Antonio Chirico, nominato ufficiale sanitario del comune di Mondragone, ha lasciato quella sede, destinato ad altro incarico;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina di altro titolare per il posto resosi vacante;

Visto il proprio decreto n. 13870 del 10 marzo 1956, con il quale è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso;

Considerato che il candidato dott. Salvatore Di Rosa, interpellato secondo l'ordine di graduatoria e di preferenza delle sedi indicate nella istanza di ammissione al concorso, ha dichiarato di accettare la nomina;

Visto l'art. 34 del vigente testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24, 25 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Al proprio decreto n. 13870/*A* del 10 marzo 1956 e successive modifiche sono apportate le seguenti ulteriori modificazioni.

Il dott. Salvatore Di Rosa è nominato ufficiale sanitario del comune di Mondragone in luogo del dott. Antonio Chirico, implicitamente rinunziatario al posto per aver accettato altro incarico.

Il sopraindicato sanitario è tenuto ad assumere servizio nel posto di cui è nominato titolare entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di notifica del presente decreto, e sarà dichiarato rinunziatario al posto ove non assuma servizio senza giustificato motivo, entro tale termine.

Agli effetti economici ed agli effetti del periodo di esperimento, la nomina decorre dal giorno della effettiva assunzione in servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Caserta, addì 22 agosto 1956

p. *Il prefetto*: COTUGNO

(4283)

PREFETTURA DI SALERNO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Visti gli articoli 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la circolare n. 120 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto prefettizio n. 40704 del 10 agosto 1954, col quale venne indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1953 è costituita come appresso:

Presidente:

De Luca dott. Mario, vice prefetto vicario.

Componenti:

Gaglio dott. Luigi, medico provinciale;

Merlino prof. dott. Antonio, primario ostetrico Ospedali riuniti di Salerno;

Albanese prof. dott. Andrea, libero esercente, specialista in ostetricia;

Guidotti Francesca, ostetrica condotta.

Segretario:

Linguiti dott. Salvatore, funzionario dell'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Salerno, addì 12 luglio 1956

Il prefetto: MONDIO

(4280)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.